

## ASSOCIAZIONE

Ricevi tutti i giorni costituito  
il lunedì.  
Associazione per l'Italia l. 32  
all'anno, semestrale a trimestre  
in proporzione; per gli Stati  
esteri da aggiungersi lo spese  
postali.  
Un numero separato cent.  
10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in  
Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in  
quarta pagina cent. 15 per  
ogni linea ho spazio di linea.

Lettere non affrancate non  
si ricevono, né si restituiscano  
manoscritti.

Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccaio in Piazza  
V. E., e dal libraio A. Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 17 febbrajo.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 14 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona  
d'Italia.

2. R. decreto, 11 dicembre, che auto-  
rizza la trasformazione del Monte fru-  
mentario di Morro d'Oro in una Cassa  
di prestiti sopra pegni e risparmi, a favore  
degli agricoltori ed operai meno agiati.

3. Disposizioni nel R. esercito, nel  
personale del demanio e delle tasse e nel  
personale giudiziario.

— Si è aperto un nuovo ufficio telegrafico,  
in Rende (Cosenza).

## (Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 15 febbrajo.

Con 200 voti favorevoli e 143 con-  
trari la Camera dei deputati ha ap-  
provato, ieri, la legge sullo scrutinio  
di lista. Per quanto sia mancata, ad  
una legge così importante, quella no-  
tevole maggioranza di suffragi, sulla  
quale il Depretis faceva tanto asse-  
gnamento, la legge è passata. E il  
paese? Esso, in nome del quale s'è  
fatta la riforma, o non la conosce  
ancora o la apprende con indiffe-  
renza: gli è che in lui è maggiore il  
buon senso, che nei suoi governanti;  
e non s'appassiona a riforme, le quali  
non prevedano alla soddisfazione di  
bisogni sinceramente sentiti.

Ora che la legge è fatta cominciano  
i commenti meno parziali sul suo va-  
lore reale. Gli amici del Ministero,  
anzì gli organi stessi di lui, vanno  
dicendo che la nuova riforma ha  
molte parti difettose e che richiederà  
quindi numerose correzioni. Confes-  
sione preziosa! Il paese è dunque  
l'anima vile, sulla quale si vanno fa-  
cendo gli esperimenti. Dio voglia, che  
quell'anima resista alle continue prove  
ed aspetti paziente il rimedio verace.

Il Depretis, come si prevedeva, ha  
finalmente ceduto alla intimidazione  
fattagli dalla parte più turbolenta  
della Sinistra ed ha limitato la rap-  
presentanza delle minoranze ai soli  
collegi di cinque deputati, i quali non  
potranno essere meno di 33 né più  
di 38. Ma non sarebbe stato più lo-  
gico e più serio dire addirittura, che  
codesta questione non la si credeva  
ancora abbastanza matura nel campo  
teorico e tale da farla oggetto di di-  
sposizioni legislative? C'è coerenza,  
c'è serietà a riconoscere solenne-  
mente che ad avere una giusta e-  
spressione, nella Camera, di tutti gli  
interessi del paese, occorre la rappre-  
sentanza delle minoranze e poi fare  
di questo principio un'applicazione  
così monca, così misera, così ingiusta?  
O non ci sono minoranze per tutto?  
E perché, ad esempio, quelle del Ve-  
neto, non potranno far giungere la  
loro voce in Parlamento e quelle del  
Napoletano riusciranno ad avere dei  
rappresentanti propri? Dunque la leg-  
ge non è eguale per tutti? E notate,  
che anche quei 33 non danno la cifra  
esatta di coloro, che emaneranno da  
queste minoranze così maltrattate. Se  
infatti il candidato loro non riesce  
a primo scrutinio e deve subire la  
 prova del ballottaggio, che avverrà  
di lui? Non sarà schiacciato dai voti  
della maggioranza?

Dalle Rive del Sile, 16 febbrajo.

Vi sono in debito di altre notizie  
sulla riunione clericale, ch'ebbe luogo  
domenica nella chiesa di S. Agnese,  
e della quale vi tenni parola nel mio  
ultimo carteggio, che pubblicaste nel  
vostro n. 39.

Quella riunione fu numerosa, ma  
rigorosamente privata, e i biglietti  
d'ingresso in chiesa, benchè si fac-  
cessero pagare 50 centesimi l'uno,  
non si sono dati che ai clericali non  
equivoci e più rugiadosi. Oratore  
principale della paradisiaca assemblea  
fu l'avv. Paganuzzi di Venezia.

Che il Depretis abbia fatto questo,  
non reca meraviglia. La suprema  
legge, per ogni atto ed in ogni tempo,  
è, per lui, la conservazione del por-  
tafoglio; ed a questa stregua egli può  
dir bianco oggi quello che domani  
qualificherà per nero. Ma lo Zanar  
delli che ha mostrato, in qualche oc-  
casione, di tenerci abbastanza alle sue  
convincioni, non avrebbe dovuto, dopo  
la professione di fede da lui fatta in  
questa materia, battere in ritirata in  
siffatta guisa.

\*\*

C'è però una speranza: che il Se-  
nato, il quale già tante volte, in que-  
sti ultimi tempi, si è mostrato potere  
essenzialmente moderatore, voglia cor-  
reggere lui il difetto della legge, in  
questa parte, ed estendere la rap-  
presentanza delle minoranze almeno  
ai collegi di quattro deputati. Io so  
anzi che lo stesso Depretis, in qual-  
che ristretto circolo di deputati mo-  
derati, avrebbe appunto, cercando di  
calmarli, fatto intravedere questa pos-  
sibilità, di fronte alla quale egli non  
sarebbe per ispiegare una troppo vi-  
vace opposizione. La legge sarà pre-  
sentata al Senato tra giorni.

\*\*

Gli interpellanti sulla riduzione della  
tassa sul sale hanno ritirato le loro  
mozioni, avendo il ministro promesso  
che studierà l'argomento e presenterà,  
tra breve, provvedimenti in pro-  
posito. La discussione, poi, di questi  
giorni ha già deciso, parmi, la que-  
stione; il Ministero nè può tardare a  
fare cattiva presentazione, nè, facen-  
dola, può informarla a criteri troppo  
fiscali e diversi da quelli, che sono  
stati così splendidamente, e quasi con  
generale concordia, manifestati nella  
presente discussione.

\*\*

Il Cavallotti, che aveva, durante la  
discussione della legge sullo scrutinio  
di lista, presentata una mozione per  
determinare l'indennità ai deputati,  
l'ha ritirata e il Ministero l'ha com-  
battuta. Esso però lo ha fatto richiamando  
l'analoga proposta che sarà fatta dall'onorevole Crispi. Sicché  
questa indennità ha pur essa, oramai,  
una grande probabilità di riuscita.  
La progresseria, come si vede, ac-  
quista sempre più terreno. Però co-  
desta questione susciterebbe nella  
maggioranza del paese una opposi-  
zione, che non potrebbe non influire  
sulla deliberazione della Camera. Il  
paese, è chiaro, vedrebbe di mal oc-  
chio pagato il mandato politico, e il  
Ministero dovrebbe pensarsi su pa-  
recchie volte prima di farsi paladino  
delle indennità. È ben vero che uno  
dei primi atti compiuti dalla Sinistra  
quando giunse al potere fu appunto  
quello di aumentare lo stipendio dei  
ministri. Ciò che il Sella ha poi, tante  
volte, rimproverato loro. P.

Dalle Rive del Sile, 16 febbrajo.

Vi sono in debito di altre notizie  
sulla riunione clericale, ch'ebbe luogo  
domenica nella chiesa di S. Agnese,  
e della quale vi tenni parola nel mio  
ultimo carteggio, che pubblicaste nel  
vostro n. 39.

Quella riunione fu numerosa, ma  
rigorosamente privata, e i biglietti  
d'ingresso in chiesa, benchè si fac-  
cessero pagare 50 centesimi l'uno,  
non si sono dati che ai clericali non  
equivoci e più rugiadosi. Oratore  
principale della paradisiaca assemblea  
fu l'avv. Paganuzzi di Venezia.

La riunione venne indetta coll'in-  
tentato aperto di promuovere la diffu-  
sione della buona stampa; buona,  
s'intende, nel gergo clericale, mentre  
nel linguaggio nostro, e senza metafore,  
si chiamerebbe *temporalista* e peggio.  
Lo scopo tacito invece fu ben diverso,  
poichè la riunione (per quanto mi si disse da chi intese persona a riferirgli i discorsi tenuti)  
deliberò di portare nelle prossime  
elezioni politiche un solo candidato  
al Parlamento per l'intera Provincia  
e di concentrare su lui i voti di tutto  
il pretume, per modo di assicurarne  
la riuscita. La manovra pur troppo  
è per noi molto pericolosa, dacchè, se  
sarà seguita, come devesi temere, in  
tutti i collegi d'Italia, il partito nero  
potrebbe avere nella nuova Camera  
nientemeno che 133 deputati. È quindi  
indispensabile, che la stampa liberale  
di qualsiasi gradazione si preoccupi  
fin d'ora a sventare le trame dei cleri-  
cuali, che non si arrabbiino, come i  
partiti di destra e sinistra, per una  
diversità di programmi, ma che inten-  
donno, con ogni sorta di macchi-  
nazioni, al disgregamento dell'unità  
nazionale.

\*\*

Avete veduto nella Gazzetta uffi-  
ciale del 13 corr. il Decreto con cui  
il Ministro di agricoltura, industria  
e commercio bandisce il concorso a  
14 premi, di categorie diverse, per  
le latterie sociali, o private, istituite  
o che s'istituiranno entro l'aprile  
del 1883. Citato questo fatto, vi do  
notizia di un altro, cioè che proprio  
oggi in Cison di Valmarino, presso  
Follina, deve aver luogo l'inaugura-  
zione della prima *Latteria sociale*  
fondata nella nostra Provincia. Mi si  
assicura che quella di Cison sarà una  
Latteria modello e costituita con lati  
intendimenti, sotto la presidenza del  
dott. Luigi Alpago-Novello.

\*\*

A Oderzo il Comizio agrario ha i-  
stituito un corso di lezioni di vita  
coltura pei contadini, fattori, gestaldi  
ecc.. il quale è condotto dal direttore  
di quella *Cantina sociale* sig. Giulio  
Pantano. Questo corso finora è fre-  
quentato da circa 80 allievi, e appena  
compiuto, questi saranno sottoposti  
ad esami e i migliori premiati con  
attrezzi di campagna.

Il bello ed utile esempio di Oderzo  
merita molti e solerti imitatori.

\*\*

Parlando di Oderzo, per successivo  
ordine d'idee, vi comunico che il Di-  
rettore della Banca mutua popolare  
sig. Tito Braida fu di recente eletto  
a presidente della Società operaia.  
E sempre per la stessa successione  
d'idee, un'idea si presenta anche  
alla mia mente, ed è: i capoluoghi  
di distretto della nostra Provincia  
hanno tutti un proprio Istituto di  
credito autonomo. A Conegliano, Vito-  
torio, Castelfranco, Asolo, Montebel-  
luna, Valdobbiadene, Oderzo ed anche  
a Pieve di Soligo e a Motta di Livenza,  
che non sono distretti, floriscono le  
Banche popolari, che fanno affari  
buoni per loro ed ottimi per quelle  
popolazioni. A Valdobbiadene, visti i  
beni risultati dell'ultimo bilancio, l'As-  
semblea degli azionisti ha perfino  
deliberato che una piccola parte del  
dividendo sia erogata alla costitu-  
zione di un fondo, col quale possano  
farsi prestiti di somme limitate anche  
a non azionisti e sull' onore. L'esem-  
pio della Banca di Valdobbiadene è  
singolarmente incoraggiante.

Austria. Scrivono all'*Avvenire* di  
Spalato: I viaggiatori giunti coll'ultimo  
piroscafo proveniente da Cattaro dicono  
di essere stati testimoni del bombardamento  
di Orahovaz, effettuato dall'i. r.  
bastimento da guerra *Laudon*. Orahovaz è  
un villaggio al nord di Risano, la cui  
gioventù, atta alle armi, si era rifiutata  
di prestare servizio nella Landwehr.

Ora in Friuli, dove sono tanti i  
centri di affari ben superiori a quelli  
della nostra Provincia, perché in quei  
centri non c'è una Banca? Lasciando  
stare Pordenone e Tolmezzo, che  
l'hanno, se non erro, una Banca popolare  
autonoma non potrebbero fondarsela  
Cividale, Palmanova, Latisana,  
Spilimbergo, Maniago, Gemona, Moglio  
e forse altri capoluoghi? Per me  
credo di sì, e credo di più che un  
Istituto di credito in quei paesi non  
potrebbe se non dar ottimi risultati,  
come appunto li dà anche a S. Donà,  
di Piave, dove il commercio non ha  
molta importanza, e la maggior parte  
della popolazione vive di possidenza.

In taluno dei capoluoghi di distretto  
del vostro Friuli si sarà forse sgo-  
mentati dal cattivo esito ch'ebbero le  
Agenzie in essi poste dalla morta  
*Banca del Popolo* toscana.

Ma consigliate i maggiorenti di quei  
paesi a considerare la grande differenza  
che passa fra un'Agenzia dipen-  
dente da uno Stabilimento lontano  
e screditato, ed un Istituto, che vive  
di vita propria, creato sul luogo e  
modellato sui bisogni speciali del  
luogo stesso, sorvegliato e ammini-  
strato da persone per bene, che vi  
pongono grande affetto, e che, pro-  
teggendolo, proteggono gli interessi  
di loro medesime, e credo non vi  
tornerà difficile persuaderli che una  
*Banca popolare* è diventata una ne-  
cessità del giorno per ogni centro  
che abbia appena un po' d'impor-  
tanza. In appoggio del mio asserto  
vi potrei citare particolarmente una  
cittadella di mia intima conoscenza,  
dove l'interesse che si corrispondeva  
ordinariamente sui prestiti con cam-  
biale era del 10 per 100, mentre ora  
(e sono appena due anni da che si  
fece sorgere colà una Banca popolare)  
è già disceso al 7 e gli usurai,  
meno in casi eccezionali, non sono  
più cercati. Rinuncio però a maggiori  
dimostrazioni, perché vi ho scritto già  
troppo, e per un'altra ragione più  
forte: che la vostra parola cioè sa-  
rebbe assai più autorevole ed ascoltata  
di quella del vostro povero corrispon-  
dente.

## ITALIA

Roma 16. Anche oggi la Camera  
era quasi deserta. Probabilmente domani  
non sarà in numero per votare la legge  
sulla riscossione delle imposte. Pare che  
domani prenderà pochi giorni di vacanza.

Si conferma che i senatori intendono  
modificare la legge elettorale specialmente  
riguardo alla rappresentanza delle minoranze.  
Prima di Pasqua però è assai dif-  
ficile che il Senato esaurisca la discussione.

Un enciclico papale diretta ai ve-  
scovi italiani dice essere necessario di  
tentare qualche cosa ed occitare in pro-  
posito lo zelo dei cattolici. Credesi che  
sia questo un atto preparatorio per man-  
darli forse a votare nelle prossime ele-  
zioni.

## ESTERO

Austria. Scrivono all'*Avvenire* di  
Spalato: I viaggiatori giunti coll'ultimo  
piroscafo proveniente da Cattaro dicono  
di essere stati testimoni del bombardamento  
di Orahovaz, effettuato dall'i. r.  
bastimento da guerra *Laudon*. Orahovaz è  
un villaggio al nord di Risano, la cui  
gioventù, atta alle armi, si era rifiutata  
di prestare servizio nella Landwehr.

Russia. Telegrafano da Cattaro  
15: Avant'ieri giunse qui il colonnello  
russo Popoff con seguito, che porta al  
principe Nikita due stupendi stalloni cir-

cassi, dono dello Czar. Se si pensa al  
fatto ben noto, che gli czari delle Russie,  
ogniqualvolta il Montenegro messe in  
guerra contro la Turchia, fecero sempre  
prima della dichiarazione di guerra un  
dono simile, le leali assicurazioni di Ni-  
kita appaiono in una luce ben strana.

Turchia. Telegrafano da Salonichi,  
15: Da due settimane arrivano qui troppe  
ogni giorno. Sono in massima parte bat-  
taglioni di uizams e di redifs.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

17 febbrajo.

## Il Foglio Periodico della M. Prefettura (N. 14) contiene:

1. Estratto di bando. Ad istanza di  
Marcuzzi Gio. Batt. di Udine, in confronto  
di Sottile Sebastiano e Trigatti Elena ve-  
dova Sottile, entrambi di Galleriano,  
avrà luogo davanti il Tribunale di Udine  
il 19 aprile 1882, l'incanto per la vendita  
di immobili siti in Comune cens. di  
Sant'Andrea e di Galleriano.

2. Estratto di bando. Ad istanza del  
R. Erario, il 14 marzo 1882 avanti il Tri-  
bunale di Pordenone seguirà sul dato di  
lire 2342,55, in odio al sig. Nardini Fe-  
lice di Vigonovo, l'incanto di stabili ubi-  
cati in Mappa di Vigonovo.

3. Estratto di bando. Ad istanza del  
R. Erario il 14 marzo 1882, avanti il Tri-  
bunale Pordenone seguirà sul dato di  
lire 765,86, in odio a D'Innocente An-  
gelio di Barbeano, l'incanto di stabili ubi-  
cati in Mappa di Barbeano e in mappa  
di Provesano.

4. Avviso d'asta. Nel 23 febbrajo corr.  
si procederà in Palmanova avanti il Di-  
rettore del Deposito allevamento Cavalli  
a pubblico incanto per l'appalto della  
provista di 1500 quintali di avena, al  
prezzo di lire 25 al quintale.

(Continua).

LISTE ELETTORALI  
POLITICHE.

L'Associazione costituzionale pub-  
blica, a notizia degli interessati,  
quanto segue:

Coloro che, valendosi del dir

di Tricesimo e nel giorno di lunedì 20 in quello di Butrio.

A Latisana il notaio dottor Pietro Domini presta pure gratuitamente la opera sua nell'autenticare le domande.

Ieri a Pradamano il dottor Rubbaizer, grazie alla premurosa cooperazione del Sindaco co. L. Ottellio, del segretario e del maestro, poté autenticare 41 domande.

A Pavia ne autenticò 34: e il numero avrebbe potuto essere molto maggiore, se per un accidente non stalesse l'avviso dell'arrivo del notaio non fosse giunto in ritardo al Municipio.

Da S. Daniele ci scrivono che anche il notaio Antonio dottor Lanaro da vari giorni si occupa gratuitamente ad autenticare le firme dei richiedenti la iscrizione; ma che la sua buona volontà a poco approda, per la generale apatia. *Invito beneficium non datur*, dicevasi una volta: ma oggi mai che il diritto è dato anche a chi non lo domandava, è necessario che le persone colte, in ogni paese, si diano le mani attorno, per farlo esercitare, se pure non vogliono che altri si adoperi in ciò che essi non curano. Anche recentemente i parrocchi hanno ricevute eccitatorie ad occuparsi della cosa nel senso che si può immaginare. Non dimentichiamoci, che il mondo è degli operosi.

**Invito a una conferenza pubblica sulla nuova legge elettorale.** Come ieri abbiamo annunciato, il Comitato costituito dai presidenti delle principali associazioni locali ha pubblicato un manifesto per invitare tutti coloro che hanno diritto alla iscrizione nelle liste politiche a una breve conferenza esplicativa della nuova legge elettorale, conferenza che sarà tenuta nella Sala dell'Aja alle 11 anti di domenica 19 corr. Abbiamo già annunciato che nella stessa Sala sarà disposto perché vengano immediatamente ricevute ed autenticate le domande di iscrizione. Il manifesto termina con le seguenti parole:

« La grande estensione data al diritto elettorale segna il principio di una nuova epoca nel rinnovamento civile d'Italia. Tutti coloro che col loro voto potranno avere un'influenza sull'avvenire della patria, seconderanno il presente appello, dettato all'interno da ogni scopo di partito, e nel solo intento del pubblico bene. »

**Iniziative municipali e incertezza individuale.** Mentre da un lato alcune Giunte municipali iscrivono d'ufficio quelli dei quali ad essa consti che sanno leggere e scrivere, quantunque mancino di titoli, violando così manifestamente la legge, dall'altro lato si lamenta una deplorevole inerzia da parte di coloro che, o per essere licenziali dalle scuole secondarie, o per per altra consimile ragione, hanno diritto alla iscrizione. Pochissimi fra costoro presentano la domanda, forse ignorando la facoltà loro concessa dalla legge, forse abbandonandosi alla iniziativa municipale, la quale non può provvedere a tutti, come già osservammo. Pensino adunque gli interessati a far valere i loro diritti, anziché limitarsi a supporre che gli altri li facciano valere per loro.

**Pel nuovi elettori.** Siamo autorizzati a smentire categoricamente la notizia divulgata in questi giorni che il Ministero intenda prorogare i termini fissati per le iscrizioni elettorali con R. Decreto 26 gennaio ultimo.

Averiamo poi che nelle nuove liste complementari devono comprendersi tutti coloro che, a termini della vecchia legge, avrebbero dovuto essere iscritti in occasione della revisione annuale della vecchia lista.

**Atti della Deputazione prov. di Udine.**

(*Seduta del giorno 13 febbraio 1882*)

Venne approvato il resoconto trasmesso dalla Direzione del I. Istituto Tecnico di Udine sulla erogazione dell'accordatogli assegno di L. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico nel 4° trimestre 1881 e fu autorizzato a favore della Direzione medesima il pagamento di L. 1625 per le spese di ugoal titolo da sostenersi nel 1° trimestre 1882.

A favore delle Esattorie comunali sottoindicate venne disposto il pagamento di L. 1010,26 quale rata prima 1882 delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile a carico della Provincia cioè all'Esattoria consorziale di Udine L. 1004,57 id. id. di Amaro L. 5,69.

Venne autorizzato il pagamento di L. 98,09 a favore dell'ex-medico condotto del Comune di Pordenone, signor Francesco dott. Giuseppe, quale assegno di pensione pel 4° trimestre 1881.

A favore della Direzione dell'Ospitale civile di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 3903,75 per cura e

mantenimento di maniaco nel mese di gennaio p. p.

Venne autorizzato a favore della Presidenza dell'Ospizio per gli esposti in Udine il pagamento di L. 12727,83 quale prima rata del sussidio 1882 a carico della Provincia.

A favore dell'Ufficio di Registro in Cividale venne disposto il pagamento di L. 130,90 quale rata semestrale anticipata 1882 della pigione poi locali occupati dal Commissariato distrettuale di quel Capoluogo.

A favore del Comune di Rivoltella fu autorizzato il pagamento di L. 120 in rimborso di sussidio a domicilio antecipato nell'anno 1881 al maniaco De Clara Luigi.

Constatati gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio in n. 19 dei 22 maniaci accolti nell'Ospizio di Udine, venne deliberato di assumere la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e furono restituite all'Ospizio suddetto le tabelle dei tre eccepiti per la regolare documentazione.

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 32 affari, dei quali 19 di ordinaria amministrazione della Provincia, 10 di tutela dei Comuni, 1 nell'interesse d'un Opera Pia e 2 di contenzioso amministrativo; in complesso n. 47.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

BIASUTTI

Il Segretario  
Sebenico

**Personale giudiziario.** La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. annuncia che Tarlaglia Francesco, cancelliere della Pretura di Spilimbergo, fu tramutato alla Pretura di Busto Arsizio, e Donin Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Sanginetto, tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

**Strade nazionali.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la sistemazione di un tratto della strada nazionale del Polfera tra il ponte sul rio Rampit ed il confine austro-ungarico, verso Caporetto, in comune di Rodde, provincia di Udine.

**Della contribuzione coattiva de' comuni dissidenti e del consorzio per le ferrovie nuove del Friuli di categoria quarta.**

(Continuazione).

L'unicità di scopo e l'interesse comune degli enti contribuenti alla spesa delle ferrovie di categoria suggeriscono, senz'altro, il consorzio degl'enti medesimi, per l'esecuzione dell'opera. Tanto più tal consorzio viene consigliato dalla partecipazione, ne' congrui casi, de' detti enti nel prodotto netto d'esercizio e dall'eventualità del risicato, contemplati dall'art. 14 della legge.

Ma il consorzio degli enti è, senza dubbio, obbligatorio, dappoché venne, come vedemmo, legalmente statuito restare, o de jure, o per assenso di determinata maggioranza, la totalità di contribuenti alla contribuzione obbligata.

Indi si spiega come la legge 1879, disponendo della contribuzione provinciale alla spesa delle ferrovie di classe seconda e terza, se pur parli di consorzio obbligatorio, non parla altrettanto di consorzio (art. 3-8) e sorga poi repente con la disposizione dell'art. 22, che « a consorzii e di province e comuni, che si costituiranno per le ferrovie contemplate nella presente legge, s'applicheranno le disposizioni degli articoli 7, 8, 9, e 10 della legge del 29 giugno 1873, n. 1475 (serie seconda). »

Quanto alle ferrovie di classe quarta, delle quali intendono gli enti contribuenti, profitando degli articoli 18 della legge del 1879 e della legge del 1881, d'ottenere essi concessione, sendosi nella prima di queste disposizioni statuito, che i concessionari saranno obbligati a fare la costruzione e l'armamento delle linee a proprie spese (salvo il concorso dello Stato) o d'esercitarle a lor rischio e per ricolo, ean' materiale mobile proprio, il consorzio s'impose addirittura, da sé, anche prescindendo dalle ragioni precedenti, valevoli per le ferrovie tutte di categoria, alla cui spesa corpi morali contribuiscono.

Né immuta decisione la circostanza che gli enti contribuenti cedano poesia la costruzione e l'esercizio di certe ferrovie a privati, restandone quelli soli concessionari e, dovranno, in tal cessione, non altro raffigurarsi che appalto.

Gli è soltanto nel disporre intorno a questo ferrovia di classe quarta che la legge del 1879 prende ad usar la parola consorzio. Il Governo del Re (suona l'art. 10) è autorizzato a costituire 1530 chilometri di ferrovie secondarie, sempreché, a suo giudizio e a norma dell'art. 244 della legge sui lavori pubblici, sia comprovata l'utilità di tali ferrovie e le provincie e i comuni, isolatamente o riunite in consorzio con le norme degli articoli 43 e seguenti della legge predetta, abbiano dimostrato di possedere i mezzi per il loro concorso

alla relativa spesa di costruzione e d'armamento e si sian regolarmente impegnati al concorso medesimo nella porzione ed altre condizioni specificate nell'art. 11. »

Modificando poi l'art. 23 di codesta legge, da noi sopra textualmente riferita, la legge del 1881, all'art. 7 dispone, che le norme della legge del 1873 siano applicabili a consorzi costituiti per le linee comprese nelle tabelle annesse alla legge del 1879 (di classe seconda e terza), e che invece a consorzi, che si costituiscono per le ferrovie, di cui all'art. 10 della detta legge (del 1879, ferrovie di classe quarta) sono applicabili le norme degli articoli 43 e seguenti della legge 20 marzo 1865, al. F., sui lavori pubblici. Per la costituzione di tali consorzi occorre tuttavia il previo assenso degli enti interessati, che complessivamente monte rappresenta almen due terzi del contributo. »

(Continua) D. Pietro Lorenzetti.

Errata corige. Nel a parte del premesso articolo pubblicata ieri, al capoverso quarto (Anco in codesto riguardo) dopo il numero delle due leggi citatevi, deve leggere: serie e non: sezione; e al capoverso 9º (« Similmente la contribuzione ») in luogo di: ferrovie di quarta, va letto: ferrovie di classe quarta. Questo, trascurando errori tipografici di minor conto, inevitabili nelle pubblicazioni periodiche e che i lettori discreti correggono da sé.

D. P. L.

**Consumo dei tabacchi in Friuli.** Dallo specchio delle riscosizioni fatte nel mese di gennaio 1882 dalla Società anonima italiana per la Regia cointerestata dei tabacchi, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1881, risulta che nel mese scorso tali riscosizioni ammontarono nella Provincia di Udine a lire 217,388,55, mentre nel corrispondente mese del 1881 erano state di lire 191,646,25. La differenza in aumento fu dunque di lire 25,692,30.

**I pellagrosi in Friuli.** La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. pubblica il quadro rassuntivo dei pellagrosi esistenti nel Regno alla fine del primo semestre 1881, confrontato col numero di quelli che risultarono dalle ricerche fatte nel 1879.

Da questo quadro apprendiamo che mentre nel 1879 in Friuli i pellagrosi erano 4000, nel 1881 il numero ne era salito a 7854, verificandosi quindi un aumento di ben 3854!

Le notizie per ogni singolo comune saranno prossimamente rese di pubblica ragione in un volume degli Annali di agricoltura. In esso si trovano estese informazioni intorno alla applicazione data ai provvedimenti votati dal Consiglio d'agricoltura nel dicembre 1880 per diminuire le cause della pellagra, e gli avvisi dati dalle Associazioni agrarie e dai Consigli sanitari intorno ai provvedimenti stessi e ad altri che sono stati suggeriti.

Le notizie che si riferiscono al 1881 sono state raccolte per mezzo dei medici condotti, dei direttori dei manicomii e dei sindaci e sottoposte all'esame dei Consigli provinciali sanitari.

**Carne a buon mercato.** Siamo interessati ad annunciare che domani sabato avrà luogo l'apertura della Macelleria Sociale in via Poscolle N. 11, con carne di manzo di 1ª qualità a L. 1,40 al chilogramma.

**Il giovedì grasso** fu quest'anno un giovedì molto magro. C'era bensì nel pomeriggio molta gente in Mercato Vecchio ad udire la brava Banda del reggimento di fanteria; ma in fatto di mascherate zero via zero, a meno che non si voglia computare nel novero una carretta ornata di musco, con entro tre porci e con la spiritosa scritta: *I tre amici*. I soliti stracci formavano il resto. A rompere la monotonia dello spettacolo... che non c'era, alcuni si presero il brutto divertimento di lanciare degli aranci nei vetri delle finestre e quello che è peggio alla testa delle persone. Lo guardie di Questura trovando che ciò non era molto corretto operarono un arresto e ne tentarono un altro, ciò che fece nascere un baccano indiavolato, che però non ebbe altra conseguenza all'infuori di una contusione riportata da un ragazzo e di qualche ammaccatura presa nel pigi-pigi della folla. Speriamo che tali scene non abbiano più a ripetersi e che i gettatori di aranci si asterranno dal rinnovare uno scherzo che gli agenti dell'autorità hanno il dovere di non permettere.

**Una proposta e un reclamo.** Visto l'insuccesso di far rivivere le tradizionali mascherate in pubblico, una gentil danzatrice propone che il Circolo Artistico devolva i premi prestabiliti alle migliori mascherate del Minerva e del Nazionale.

Essa poi reclama contro il gettito degli aranci, che non ha nulla affatto di diverso, anzi... Vietandolo, ne guadagneranno tutti, compresi i tubi mirum dei Vigili,

cilindri di primo e d'ultimo pelo, i kepi della Questura, i Rembrandts delle signore, facendo della faccia di chi è colpito da tali carezze mandarinesche. Ne abbiamo avute abbastanza ieri delle scene di sangue... di basso e peggio.

Cabron.

**Circolo Artistico Udinese.** La Direzione avvisa i signori Soci che le sottoscrizioni per il ballo, restano aperte fino alle ore 4 pom. di sabato 18 corrente presso la Segreteria del Circolo. Avverte inoltre che quei Soci i quali intendessero condurre seco, a norma dello Statuto, persone forestiere, debbono darne avviso alla Presidenza entro il termine suddetto.

**Sala Cecchini.** Il Veglione di ier notte, come era a prevedersi, riuscì brillantissimo, perché numeroso fu il concorso, fra cui molte maschere, e le danze si protrassero sino al mattino. Alla mezzanotte, si fece l'annunciata estrazione, ed il fortunato vincitore fu il sig. Leonardo Cita, osto presso Piazza Mercato Nuovo, che col N. 658 guadagnò il poco grazioso ma gustoso animale messo in lotteria.

Co congratuliamo col signor Cecchini che seppe sempre far le cose per benino e gli auguriamo buoni affari anche in questi ultimi giorni del carnavale, in cui non mancherà d'invitare la gioventù a divertirsi nella rinomata sua Sala.

Ricchezza.

..... Quid rides?

De te fabula narratur

Hon.

I superbi palagi,  
E le splendide ville,  
Aurea sede invitate  
De' Semidei, cui morte  
Gelida non incombe;  
Ove fra gli ozi, i cicalecci e gli agi  
(Per voler della sorte,  
O per decreto eterno)  
Mena vita beata (?)  
Cotesto inclito seume,  
Movon l'nom saggio a scherno  
Ed a pietade insieme,  
Razzolato nel fango  
Auspice il buon Mercurio (1)  
L'oro è pur sempre bello,  
Ma non è certo quello  
Che rende l'uom felice e dà la gloria:  
Sola virtù di sè lascia memoria

Un Cretino.

**Tentato suicidio d'un pazzo.** Leggiamo nei giornali di Trieste che l'altra notte, il cameriere di libreria Ermengildo O., udinese, si gettò da quel Porto nuovo nel mare, donde fu estratto tosto mediante stanghe, da due guardie di sicurezza. Trasportato nel corpo di guardia, venne richiamato in vita, e siccome diede segni d'alterazione mentale, mediante vettura trasportato all'ospedale.

Ringraziamento.

I sottoscritti profondamente addolorati per la perdita dell'amato loro Enrichetto e commossi, ringraziamo vivamente l'egregio dott. Pio di Lenno, il quale non risparmio cure e zelo per i strappare dagli artigli della morte il loro figliuolino; e ringraziamo pure i parenti tutti e gli amici, che tanta parte presero alla loro domestica sciagura, sia col loro interessamento durante la breve malattia del caro estinto, sia con le dimostrazioni di amicizia loro prodigate, delle quali non si cancellerà mai dal loro animo la memoria.

Udine, 17 febbraio 1882

I coniugi Pieco.

## NOTABENE

**Rendita esente da tasse.** La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto 26 gennaio per quale:

Sono esenti da bollo, senza che si faccia luogo alla ripetizione della tassa, le domande che si presentano all'amministrazione del debito pubblico dello Stato per le seguenti operazioni rispettanti il consolidato 5 e 3 per cento, cioè:

a) Per il tramutamento delle iscrizioni al portatore in iscrizioni nominative o miste;

b) Per la traslazione nelle iscrizioni nominative o miste;

c) Per il trasporto dei pagamenti delle iscrizioni nominative da una Cassa ad un'altra;

d) Per la rinnovazione dei certificati di proprietà o di usufrutto, quando su questi sono esauriti i compartimenti destinati a segnarvi il pagamento delle rate semestrali e per la rinnovazione dei certificati di rendita mista, quando ne siano esaurite le cedole;

e) Per la semplice riunione delle iscrizioni nominative.

Le ricevute dei titoli di rendita che si presentano all'am

informali scoppiarono in case particolari ova erano state spediti. Sotto feriti; un arresto. Credasi sia una vendetta privata.

**Parigi.** 16. Il Voltaire sostiene che Freycinet tratta col Vaticano per un modus vivendi che permetta di salvare la facoltà di teologia.

## DISPACCI DELLA SERA

**Vienna.** 16. (Camera) Il ministro della giustizia presentò il progetto per la creazione di Tribunali eccezionali a Dalmazia.

## SECONDA EDIZIONE

## DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

## Camera dei deputati

Seduta del 17.

Presidenza Farini.

La seduta apresi alle ore 2.15.

Anunziarsi una interrogazione di Antonibon e Trompeo sui termini per le nuove iscrizioni nelle liste elettorali. Sarà comunicata al Ministro dell'interno.

Anunziarsi una interrogazione di Mocenni ai Ministri della marina e dell'istruzione circa la nomina del professore di lettere nella Accademia navale di Livorno.

Acton dice di essere pronto a rispondere subito.

Mocenni domanda se sia vero che, a partire un concorso per detto posto, non sia stato nominato quello che era stato designato dal Consiglio superiore della marina.

Acton risponde che i documenti del concorso furono rimessi poi al Ministero dell'istruzione e si nominò quello che esso propose.

Baccelli conferma che pervennero i documenti e furono esaminati da apposita Commissione.

Mocenni non è soddisfatto, perché il Ministro doveva tener conto del voto del Consiglio della marina.

Acton replica che il Consiglio superiore ha solo un voto consultivo e trattandosi di materia scientifica, non tecnica, il Ministro ha creduto doversi piuttosto astenere al voto del Ministero dell'istruzione.

L'incidente è esaurito.

Merzario propone che la Camera aggiorni le sue sedute.

Tealdi propone che si proroghi fino al 2 marzo e Trompeo completa la proposta aggiungendo che le vacanze comincino domenica prossima.

Nicotera si oppone.

Zanardelli dichiara il Ministro non acconsente né dissentire.

È approvata la proposta Trompeo.

Quindi è approvata la proposta di Ruidi di fissare il due marzo, per la discussione circa le riforme della legge comunale e provinciale, dopo osservazioni intorno alla medesima di Vollaro, Cavalletto e Maurigi.

Per proposta di Zeppa, approvata dalla Camera, si passa a discutere la legge per l'abolizione dei ratizzi pagati da alcuni comuni del Napoletano.

Nanni facendo la storia dei ratizzi dimostra le ragioni per cui approva il disegno di legge. È una giustizia che finalmente si rende a quei Comuni. Osserva poi che alcuno Provincia sono soggetti alla condizione medesima dei Comuni e come si provveda a questi, così devono onorarsi le Province, specialmente quella di Reggio Calabria che fu assoggettata a quell'imposizione per il suo liberalismo. Perciò propone un'aggiunta per abrogare il decreto che la stabiliva.

Plutino Agostino si dichiara favorevole alla proposta di legge, perché rimedia ad una ingiustizia e sostiene l'emendamento Nanni.

Brunetti voterà la legge; ma invita il Ministro a presentare un'altra per pareggiare tutte le Province nei contributi per l'istruzione pubblica.

Fazio Emerico, sorgente da relatore, dice i motivi per cui egli ed altri della Commissione appoggiano la proposta Nanni.

Dini accetta il progetto; ma osserva che aumenta lo sparcaggio fra i Comuni. Pregi il Ministro a presentare una legge per equipararli in tutte le disposizioni relative all'istruzione secondaria.

Romeo fa osservazioni in risposta a Brunetti e Dini.

Il ministro Bacelli dice che la legge era necessaria perché gravava su quei Comuni un contributo del quale non esisteva più la ragione. Perciò accettò il progetto quale fu presentato dal suo predecessore; ma desidera rimangere nei termini di una questione speciale, senza entrare in altri casi simili, perché si complicherebbe più un ordine di cose già abba-

stanza intricato o che doveva essere appianato con un disegno di legge di pareggio fra tutti i Comuni. Per tal ragione non accetta la proposta Nanni.

Chiusa la discussione generale, discutesi Part. I che dispone i ratizzi imposti ai Comuni della Provincia di Principato ultra, delle due Calabrie anteriori e Abruzzo ultra 1<sup>a</sup> a favore dei reali collegi e licei di Avellino, Catanzaro, Monteleone, Reggio-Calabria e Teramo, non sono più dovuto a cominciare dalle annualità 1875.

Nanni propone si aggiunga: Resta parimenti abrogato il decreto 2 aprile 1857. Deblasio conferma le osservazioni di Nanni, sulla convenienza di sollevare la Provincia di Reggio dall'ingiusto aggravio e ribatto gli apprezzamenti di alcuni della Commissione. Appoggia pertanto la proposta Nanni.

Berardi Tiberio in nome proprio e di altri della Commissione ammette in principio la giustizia di quanto Nanni propone; ma non crede opportuno tenerne conto in questa legge che riguarda specialmente i detti comuni. Se si estendesse a casi simili, molti potrebbero sollevare reclami. Plutino Agostino insiste, ribattendo i timori della Commissione.

Brunetti accetta la osservazione che non sia il momento opportuno per risolvere la questione del pareggio dei comuni; desidera almeno che il ministero dica se e quando presenterà il disegno di legge a tal uopo.

Vollaro sostiene le ragioni addotte non valere a permettere che continui un'ingiustizia a carico della provincia di Reggio.

Nanni contraddice ad alcune osservazioni di Dini intorno agli obblighi dei comuni per l'istruzione secondaria e insiste nella sua proposta.

Fazio replica che il timore si sollevino altri reclami non giova perché non si renda giustizia a Reggio cui si riconosce dovuta.

Brunetti replica non aversi elementi sufficienti a giudicare della proposta Nanni. Buonavoglia dice perché parte della commissione non vuole consentirvi.

Dopo insistenze nelle loro osservazioni di Nanni, Fazio, Vollaro, e Berardi, il ministro fa conoscere che coll'opera di autorevole commissione si sta occupando dell'argomento del pareggio fra tutte le province. Orsi comincia a cancellare le disugualanze esistenti. La legge presente si limita ad abolire i ratizzi comunali; si penserà poi ai provinciali che hanno altra origine e ragione d'essere. Su'ierà la questione e proporrà i provvedimenti occorrenti per tutte le provincie, non per la sola di Reggio.

Cavalletto opina che, cessata la causa eccezionale del contributo di Reggio, deve cessare il pagamento.

Baccelli insiste a non accettare la proposta Nanni, la quale, messa ai voti, non è approvata.

Approvansi l'art. 1.

Il seguito a domani. Levasi la seduta alle ore 6.30.

**Cairo.** 17. Il Ministero decise l'abolizione completa della schiavitù nel dipartimento speciale del Sudan.

**Cairo.** 17. Si prepara il codice relativo alla tratta dei negri e all'abolizione della schiavitù.

**Parigi.** 17. Il Moniteur ha da Tunisi che la questione dell'Enfida si sottoporrà ad un arbitrato.

**Costantinopoli.** 17. Quattro pastori Albanesi che avevano assaliti degli ufficiali inglesi sono stati arrestati. (1).

## ULTIME NOTIZIE

**Berlino.** 17. I giornali russi annunciano sicura la partecipazione del principe imperiale germanico alle feste dell'incoronazione dello Czar, che venne protetto a settembre.

Bismarck, ricevendo Courcel, lo felicitò però che egli inanguri la sua attività diplomatica a Berlino.

L'ambasciatore ha fatto favorevoli comunicazioni riguardo all'Egitto.

La Russia aumenta i dazi di importazione di alcuni prodotti esteri, specialmente metallurgici.

**Parigi.** 17. Gambetta è qui reduce da iermattina.

About narra nel suo giornale, riguardo alle relazioni della Union Générale col Papa, che la Banca obbligarsi a pagare anche per l'istruzione pubblica.

Fazio Emerico, sorgente da relatore, dice i motivi per cui egli ed altri della Commissione appoggiano la proposta Nanni.

Dini accetta il progetto; ma osserva che aumenta lo sparcaggio fra i Comuni. Pregi il Ministro a presentare una legge per equipararli in tutte le disposizioni relative all'istruzione secondaria.

Romeo fa osservazioni in risposta a Brunetti e Dini.

Il ministro Bacelli dice che la legge era necessaria perché gravava su quei Comuni un contributo del quale non esisteva più la ragione. Perciò accettò il progetto quale fu presentato dal suo predecessore; ma desidera rimangere nei termini di una questione speciale, senza entrare in altri casi simili, perché si complicherebbe più un ordine di cose già abba-

nualmente all'obolo di S. Pietro parte dei suoi guadagni.

Lo scorso anno vennero pagati centomila franchi; presenti Bontoux, il quale ne ricevette in compenso la gran croce dell'ordine di Gregorio.

Il Papa possedeva inoltre molte azioni dell'Union, ma ne ha vendute 2400. I rapporti del Papa con la Banca furono sempre intimi.

Bontoux e Feder ottennero iersera la libertà provvisoria verso cauzione.

**Bruxelles.** 17. La Camera approvò il budget militare. Considerasi ciò come una vera vittoria del gabinetto.

**Vienna.** 17. Si conferma che Bismarck ha fatto chiedere il ritiro di Beust da Parigi; ma l'Imperatore esita, non volendo cedere a questa esigenza.

Continuano le perquisizioni e gli arresti in Gallizia e Bukovina. L'istruttoria ha provato che il consigliere antico Dobrjanski era in rapporto col governo russo mediante il proprio figlio impiegato nel Ministero dell'interno russo.

Si annuncia che la regina Elisabetta di Romania è diventata completamente sorda; i medici temono che il male lo salga al cervello.

**Vienna.** 17. Nei circoli di Corte si accinge che i nostri Sovrani si recheranno in aprile in Italia, per restituire la visita ai Sovrani italiani.

**Ragusa.** 17. Nel circolo di Trebisgues va riunendosi una forte schiera di insorti. Il 14 corr. nel Crivoscio, avvenne un forte combattimento. Se ne ignorano i particolari.

## NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

## MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine  
il 16 febbraio 1882  
(listino ufficiale)

	All' ettolit. gius. ragg. ufficiale	Al quintale da L. a L.
Frumento		
Granoturco vecchio	13.— 16.—	17.99 22.14
nuovo	— —	— —
Segala	14.25	— —
Sorgorosso	6.50	7.15 13.71
Lupini	— —	— —
Avena	— —	— —
Castagne	— —	18.— 22.—
Fagioli di pianura	— —	— —
— alpiganai	— —	— —
Orzo brillato	— —	— —
— in pelo	— —	— —
Miglio	— —	— —
Spelta	— —	— —
Saraceno	— —	— —

	Al quintale fuori dazio con dazio	da L. a L. da L. a L.
Fieno:		
dell'alta 1 <sup>a</sup> qualità	— —	— —
2 <sup>a</sup> •	4.80	5.30 5.50 6.—
della bassa 1 <sup>a</sup> •	3.70	4.20 4.40 4.90
2 <sup>a</sup> •	— —	— —
Paglia da foraggio	— —	— —
— da lettiera	2.90	— 3.20 —

	COMBUSTIBILI
Legna da ardere, forti	1.59 1.96 1.85 2.20
— dolci	— — — —
Carbone di legna	5.70 6.15 6.30 6.75

Cinquantino dalle 11.75 alle 13.50.

Gialloncino. Venduto a lire 17.

Sorgorosso e castagne in poca qualità.

**Foraggi e combustibili.** Qualche cosa e più di quanto si prevedeva.

## DISPACCI DI BORSA

## Vienna, 16 febbraio.

Mobiliare	302.75	Napol. d'oro 9.521.12
Lombarde	127.—	Cambio Parigi 47.50
Ferr. Stato	301.50	id. Londra 120.05
Banca nazionale	814.—	Austraca 76.—

## Londra, 16 febbraio.

Inglese 109.916 Spagnuolo 26.18

Italiano 84.14 Turco 11.14

## Venezia, 16 febbraio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
• 5.10 ant.	omnib.	• 9.30 ant.		• 5.50 ant.	omnib.	• 10.10 ant.	
• 4.56 pom.	omnib.	• 1.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 2.35 pom.	
• 8.26 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 8.38 pom.	
						• 2.30 ant.	

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 8.56 ant.		ore 6.33 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
• 7.45 ant.	diretto	• 9.45 ant.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 ant.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 pom.		• 6.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
• 8.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 ant.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 ant.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 ant.	misto	• 7.35 ant.		• 9.00 ant.	omnib.	• 12.35 ant.	

ELISIR DIECI ERBE

# DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco, toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'accqua seitz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglia da litro . . . . . L. 250  
da 1/2 litro . . . . . 1.25

In fusti al Chiogramma (Etichette e capsule gratis). 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) 25

Rappresentanti per Udine  
sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bartolomeo

VERMIFUGO ANTICOERICO

NON PIU' MEDICINE  
PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, effisie, disenterie, sifillitezze, catarro, flatosse, arrezzza, acidità, pittuita, flennina, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezza, infiammazione, atrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare, e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'ago, della fista, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svegliarsi.

Extracto di 100.000 cure compresse quelle di molti medici, del duca Plukow, e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66, 184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni. Io mi sento insomma ringiovaniato, e predo, confessò, visiti animali, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

Cura N. 49.342. — Maddalena Maria Joly, di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 95.614. — Da anni soffriva di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della nostra divina Revalenta Arabica. — Leono Peyclat, istitutore a Epanomas (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparat, da diciotto anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1870. La Revalenta Du Barry mi ha rimanata all'età di 61 anni, di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo di oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tal' agiosia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50! 1/2 chil. L. 4.50! 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 10; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Cassa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano. Rivenditori: I. Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio Dotti, De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo, Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascina Villa Santina P. Morocutti.

17

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

PRESSO

# ACQUA SALLÈS

Emile SALLÈS fils, Socie, Parfumeur-Chimiste  
CASA FONDATA NEL 1859  
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMATORI E PARFUMERIAI

Trent'anni di successo egualmente  
permettono di creare e garantire  
un risultato inaltabile, mediante  
il rinomato ACQUA SALLÈS  
progressiva ed isautante. — Essa  
rende i capelli bianchi ed alla barba  
il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza  
preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Profumeria  
CLAIN NICOLÓ in Via Mercato Vecchio

37

# SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 febbrajo 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

4

# vescicatorio liquido azimonti

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicatori, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo, Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tentiti (volg. inflammati dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicatori), il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile poi tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale, o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2.50 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

38

# G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 febbrajo Vap. Post. ITALIA	prezzo 3. classe franchi oro 160
27 " " POITOU	" " " 180
3 marzo " " EUROPA	" " " 180
12 " " NAVARRE	" " " 180

# PER NOVA JORCH

28 febbrajo Vap. Post. CHATEAU LEOVILLE	terza classe fr. oro 150
11 marzo " " FERDINAND LESSEPS	" " " 160

Per New-York 12 Gennajo vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilasciati certificati per ottenere, giunti in Buenos-Ayres: 1. sharo. — 2. alloggio e vitto per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque chiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

8

# Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, merce il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plaus